

PUNTO PANORAMICO ACCESSIBILE - MONTE ELMO / HELM



© dolomiten.net

descrizione

sistema Dolomiti UNESCO	Dolomiti Settentrionali
gruppo/i montuoso/i	Dolomiti di Sesto
valori del Patrimonio Mondiale	<p>Paesaggio: le Dolomiti costituiscono l'archetipo universale di uno specifico paesaggio montano che da queste montagne trae il nome: il "paesaggio dolomitico". I caratteri-chiave di questo particolare paesaggio sono molteplici. In primo luogo la topografia estremamente articolata, contraddistinta dalla frequenza di gruppi montuosi isolati e giustapposti in un ambito particolarmente ristretto. In secondo luogo l'insolita varietà di forme che le caratterizzano in verticale (pale, guglie, campanili, pinnacoli, torri, denti) e in orizzontale (cenge, tetti, cornicioni, spalti, altopiani). Tuttavia le Dolomiti sono note soprattutto per l'eccezionale varietà di colori e lo straordinario contrasto fra le linee morbide delle praterie e l'improvviso sviluppo verticale di possenti cime completamente nude.</p> <p>Questo straordinario scenario montano che oggi ammiriamo corrisponde in modo pressoché immutato al paesaggio originario formatosi milioni di anni fa. Nelle forme inconfondibili e familiari delle cime dolomitiche si riconoscono gli atolli e le scogliere coralline di un tempo remoto, mentre ai profondi bracci di mare che un tempo le separavano corrispondono oggi valichi alpini e valli abitate. Si tratta di un fatto unico al mondo: ciò che vediamo oggi è un paesaggio fossile perfettamente leggibile, un arcipelago tropicale trasformatosi in straordinari massicci montuosi.</p> <p>Geologia: Le Dolomiti sono uno degli esempi più rappresentativi al mondo di scogliere fossili e ambienti tropicali del Mesozoico compresa la testimonianza</p>

fossile degli organismi costruttori che li formarono, circa 250 milioni di anni fa. La successione di rocce illustra nel tempo la rinascita e l'evoluzione della vita in seguito alla più grande estinzione conosciuta nel tempo geologico, ovvero quella al confine tra il Permiano e il Triassico che portò alla scomparsa di più del 90 % delle specie viventi. Qui sono visibili in modo chiaro e spettacolare l'interazione tra gli atolli e le scogliere coralline del Triassico e le imponenti effusioni vulcaniche che hanno caratterizzato quell'intervallo di tempo lontano. La scarsa deformazione tettonica, gli affioramenti imponenti, i grandi spessori di sedimenti accumulati e la grande continuità laterale permettono di leggere in queste montagne la storia della Terra come un in un gigantesco libro di pietra ed esplorare fisicamente l'antica geografia di quei mari e quelle isole.

[fonte: Fondazione Dolomiti UNESCO, *Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO*, 2010]

descrizione del percorso

Il punto panoramico accessibile del Monte Elmo / Helm si trova a quota 2.050 metri ed offre una magnifica vista d'insieme sulle Dolomiti di Sesto e sulle cinque cime (Nove, Dieci – detta anche Croda Rossa -, Undici, Dodici e Una) che formano la famosa *Meridiana di Sesto*, un orologio naturale dove, in occasione del solstizio d'inverno, le cime segnano le ore come fossero immensi gnomoni.

Il Monte Elmo / Helm ha una posizione dominante sull'alta Val Pusteria ed è un affaccio privilegiato sulle cime del Parco Naturale Tre Cime: la Rocca dei Baranci, la Punta Tre Scarperi, la Croda Rossa di Sesto. Si raggiunge direttamente dal paese di Sesto grazie all'impianto di risalita (con un unico tronco). L'ampio pianoro circostante la stazione a monte dell'impianto consente di apprezzare il panorama stando all'aria aperta. A circa 100 m si trova l'attrezzato e confortevole Ristorante Monte Elmo con una bella terrazza panoramica. Da qui è possibile proseguire per un'escursione di circa 1 km fino al Rifugio Gallo Cedrone, approfittando della stradina sterrata pressoché pianeggiante che porta al rifugio (pendenza circa 8%).

Il Monte Elmo è inoltre famoso perché vi corre il confine italo-austriaco e l'Alta Via Carnica (n. 403), nota anche come "Via della Pace".

consigli

periodo consigliato

Da giugno a ottobre e da novembre a marzo (orari e periodi di apertura: <https://www.trecime.com/it/prezzi-info/in-estate/orari-d-apertura-estate.html>)

equipaggiamento consigliato

Vestirsi a strati con indumenti caldi e scarpe comode da montagna. Per l'escursione è importante portare con sé liquidi e provviste per il cammino, nonché protezione solare, cappellino e per la pioggia, indumenti di ricambio.

attrezzatura consigliata

All'esterno della stazione di monte, il piazzale di sbarco ed i percorsi ai rifugi sono in sterrato con fondo battuto ed uniforme. Si consiglia passeggiare da trekking e l'utilizzo di un ausilio adeguato ad escursioni all'esterno, con copertoni tassellati e ruote da off-road.

raccomandazioni

Si raccomanda di affrontare sempre l'escursione in compagnia, per superare senza difficoltà eventuali imprevisti. In caso di maltempo, contattare prima la cabinovia per sincerarsi che sia aperta e funzionante (per es. in caso di forti raffiche di vento): tel. (+39) 0474 710355

note

Impianto accessibile: cabinovia Helmjet Sexten. Le porte delle cabine e lo spazio interno fra i sedili è di circa 80 cm. I sedili sono ribaltabili.

